

# CIL

costruire in laterizio



## Riqualificare

ISSN 0394-1599 • Anno XXXV  
giugno 2023 • Quadrimestrale



192



**In copertina:**  
Casa del cavallo Boulonnais  
Samer, Francia

**4 NEWS**

• a cura di Roberto Gamba

**6 PANORAMA**

• a cura della redazione

**EDITORIALE**

**8 Ripensare il patrimonio edilizio per lo sviluppo sostenibile**

• Marco Mari

**PROGETTI**

**Paredes Pedrosa Arquitectos**

**10 Due abitazioni a Oropesa**

Toledo, Spagna

• Alberto Ferraresi

**HARQUITECTES**

**22 Centro civico Cristalleries Planell**

Barcellona, Spagna

• Adolfo F. L. Baratta

**Joly & Loiret Architectes**

**30 Casa del cavallo Boulonnais**

Samer, Francia

• Antonio Acocella

**AMAA**

**40 Riuso di un edificio della tradizione**

Breda di Piave, Treviso

• Claudio Piferi

**Brembilla Forcella Architetti**

**46 Ampliamento RSA**

Treviglio, Bergamo

• Roberto Gamba

**INTERVISTA**



**Silvia Minutolo – Archisbang**

**56 Riqualificare come scelta etica**

• Alberto Ferraresi

**DESIGN**

**Studio DDBA**

**60 Casa Atelier MZ**

Padova

• Chiara Testoni

**STORIA E RESTAURO**

**68 Il laterizio nelle residenze di Quirino De Giorgio. Documentazione e tutela**

• Verdiana Peron

**NORMATIVA**

**76 Il contributo dei laterizi nei nuovi CAM Edilizia**

• Alfonsina Di Fusco

**CANTIERE**

**86 Villino residenziale in muratura armata**

Ceresara, Mantova

• Pasqualino Solomita

**94 RECENSIONI**

• a cura di Roberto Gamba



Promossa da



In collaborazione con



Aderente a: Confindustria Cultura Italia



Soluzioni Tecniche per l'Architettura e le Costruzioni

SALONE INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA



# AMAA

## Riuso di un edificio della tradizione Breda di Piave, Treviso

**Claudio Piferi**, Professore Associato, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze

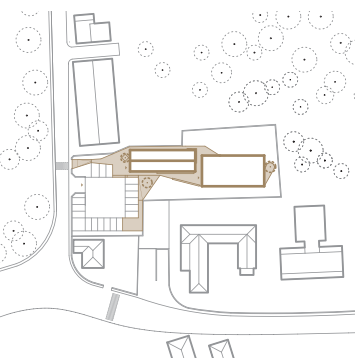


**KEYWORDS**

- Fienile
- Padiglione
- Riuso
- Linguaggio vernacolare
- Contemporaneità

---

- Barn
- Pavilion
- Reuse
- Vernacular language
- Contemporaneity



Planimetria generale dell'intervento.

L'intervento di recupero e ampliamento proposto dallo studio di architettura AMAA, per la realizzazione di un piccolo edificio commerciale-direzionale e alcuni ambulatori medici nel piccolo comune di Breda di Piave in provincia di Treviso, si caratterizza non soltanto per il linguaggio vernacolare utilizzato, fortemente legato al contesto, fondato sulla semplicità delle morfologie adottate e sull'uso sapiente dei materiali impiegati, quanto per il tentativo di re-interpretare tale linguaggio in chiave contemporanea. Con l'obiettivo di realizzare una nuova sede per la farmacia del paese, all'interno della quale poter offrire anche servizi differenti, lo studio ha proposto la riqualificazione di un complesso agricolo originariamente composto da un fienile e piccoli corpi di fabbrica annessi.

Il progetto si struttura attraverso due edifici: il recupero del fienile esistente e la realizzazione ex-novo di un piccolo padiglione grazie al recupero volumetrico degli annessi demoliti.

Mentre il primo fabbricato richiama in maniera evidente l'architettura del luogo, il secondo se ne distacca sensibilmente attraverso l'uso di un linguaggio decisamente più contemporaneo.

Il padiglione, che si trova nel settore più a est del lotto di intervento e che ospita gli studi medici, è stato realizzato prevalentemente attraverso l'uso di sistemi costruttivi prefabbricati sia in verticale che in orizzontale, con l'obiettivo di ottenere grandi luci libere da elementi strutturali e di velocizzare i tempi di costruzione. La forma rettangolare in pianta definisce chiaramente le funzioni degli ambienti: nell'angolo vetrato bordato da infissi in

Cor-Ten, che ha il compito di svuotare e alleggerire il volume, sono collocati l'accesso e lo spazio di accoglienza. Quest'ultimo è caratterizzato dalla presenza di una panca che si sviluppa linearmente e che ha il compito di proiettare verso l'esterno l'ambiente interno e di farlo diventare zona di filtro tra dentro e fuori, tra pubblico e privato.

All'interno gli spazi sono organizzati ai lati di un corridoio di distribuzione inclinato rispetto al parallelismo dei prospetti e con i lati che si allargano verso l'uscita opposta.

La farmacia nasce invece dalla riqualificazione e rifunzionalizzazione del fienile esistente. È in questo edificio che maggiormente si comprende il tentativo degli architetti di riproporre, anche attraverso il riuso di elementi esistenti, un linguaggio tradizionale fortemente legato a quello delle architetture rurali caratteristiche del trevigiano, non tanto come referenza verso il passato quanto come strumento di connessione con il presente.

Dal punto di vista formale vengono riproposti alcuni elementi architettonici consolidati nel contesto geografico di appartenenza: il basamento, la gelosia, il tetto spiovente, i travetti passafuori e i pluviali vengono però ridisegnati, attualizzati contribuendo a contestualizzare in modo chiaro l'architettura, conferendole contemporaneità.

Anche la distribuzione planimetrica dell'ex fienile è semplice: buona parte del piano terra è occupato dalla farmacia, mentre la restante superficie da uffici. Una scala interna permette di raggiungere il piano superiore al quale si accede anche grazie a una scala esterna.

Oltre al riuso degli elementi formali, particolarmente interessante appare il tentativo di far dialogare forma e materiali in maniera semplice ma manifesta. I materiali utilizzati, infatti, sono quelli canonici della tradizione costruttiva italiana: mentre nel padiglione è prevalente l'uso della tecnologia e dei sistemi a secco e prefabbricati, nel recupero del fienile vengono riproposte tecnologie tradizionali, prevalentemente a umido, limitando materiali ed elementi leggeri a vantaggio di so-

*AMAA's project for the recovery and re-functionalization of a barn and its agricultural outbuildings shows how the valorization of formal, building and material traditions can also be ensured through the proposition of a contemporary language capable of bringing out the strong rootedness with the context without jeopardizing the contemporaneity of the proposed architecture*

luzioni più massive, in grado di garantire prestazioni meccaniche, termiche ed igrometriche di altissimo livello in regime invernale ed estivo.

Le forometrie degli infissi, e l'utilizzo di un adeguato spessore del cappotto termico, concorrono a consolidare l'aspetto massivo dell'edificio.

Anche la copertura caratterizza fortemente il progetto: la scelta di riposizionare i coppi esistenti arretrati rispetto alla linea di gronda, così come l'interruzione al di sotto addice cavetti passafuori dell'intonaco, che non arriva alle tavelle a vista in laterizio, permette di accentuare e leggere chiaramente il coronamento dell'edificio realizzato attraverso un profilo molto sottile, anche questo caratteristico delle architetture venete. Il canale di gronda e i discendenti in rame ben visibili, contribuiscono ulteriormente ad enfatizzare il ruolo della copertura all'interno dell'architettura.

Su uno dei lati lunghi, a memoria dell'architettura esistente, viene collocata la pensilina di accesso al fienile, opportunamente modificata e rivestita con una lamiera metallica piegata di 3 mm di spessore.

Infine, la pittura bianca e i riquadri rosa, il verde degli infissi e il rosso dei coppi, radicano definitivamente l'intervento al territorio. La sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico dell'intervento sono assicurate grazie all'uso di blocchi in laterizio forati in grado di risolvere meglio, rispetto ad altre soluzioni tecnologiche, la problematica dello sfasamento termico, oltre che da un' adeguata stratigrafia termicamente isolata sia in copertura (dissimulato dal profilo sottile della copertura) sia per l'involucro verticale. Il posizionamento degli infissi a filo interno della muratura evita, poi, nelle stagioni e nelle ore più calde, l'esposizione diretta ai raggi solari.

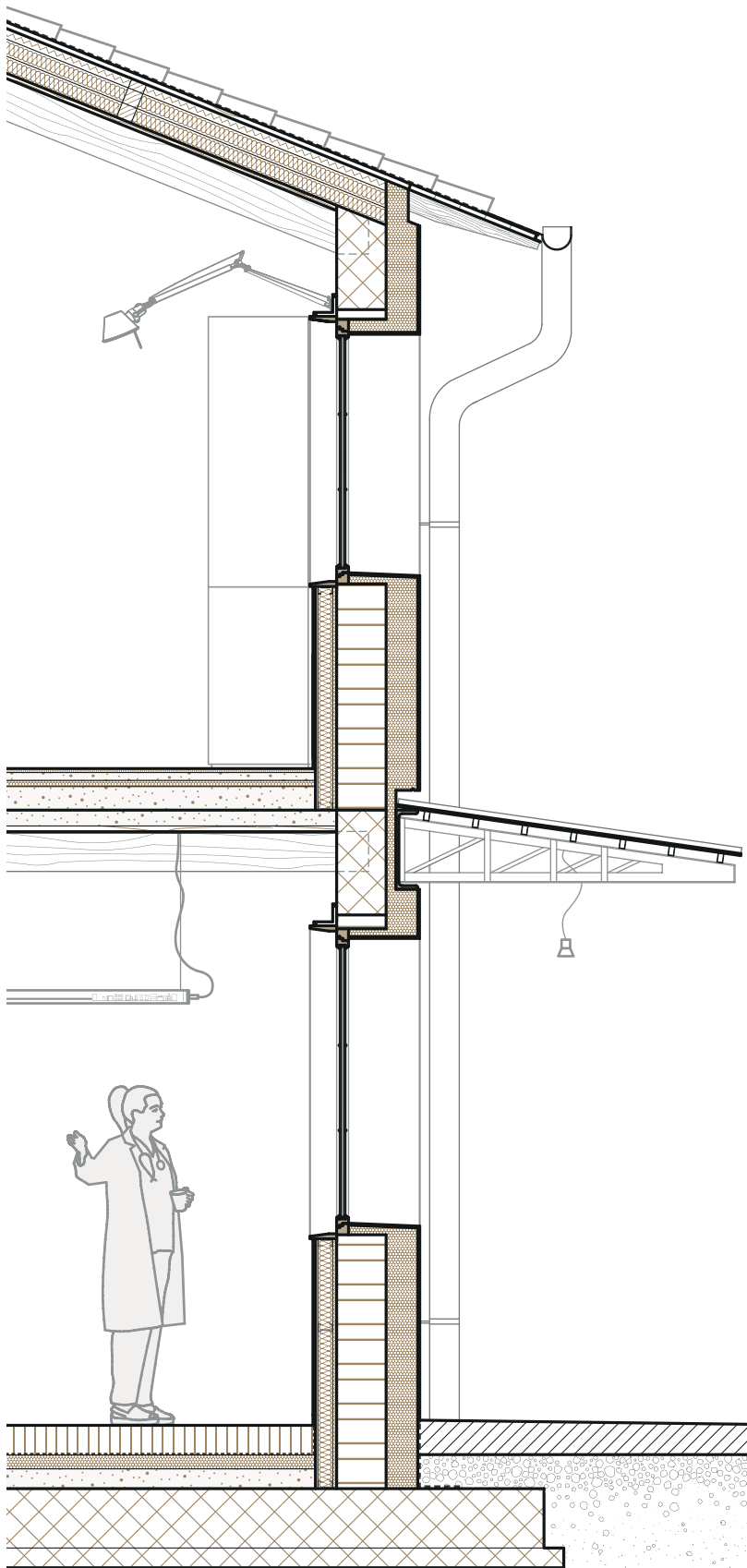
Ai blocchi in laterizio viene inoltre riconosciuto anche valore estetico quando, grazie a un sottile taglio dell'intonaco interno, in prossimità dei collegamenti verticali, vengono lasciati a vista per permettere l'inserimento di un apparecchio illuminante.



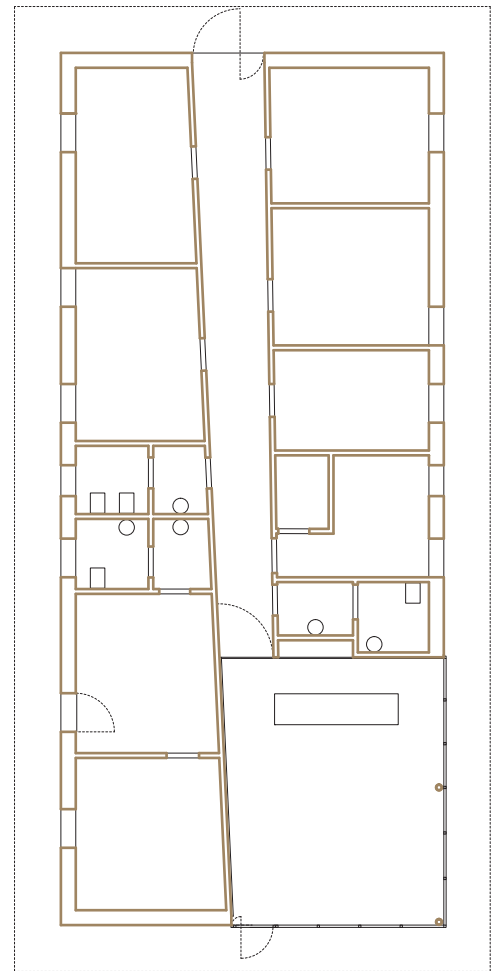
Dettaglio della pensilina recuperata.

## SCHEDA TECNICA

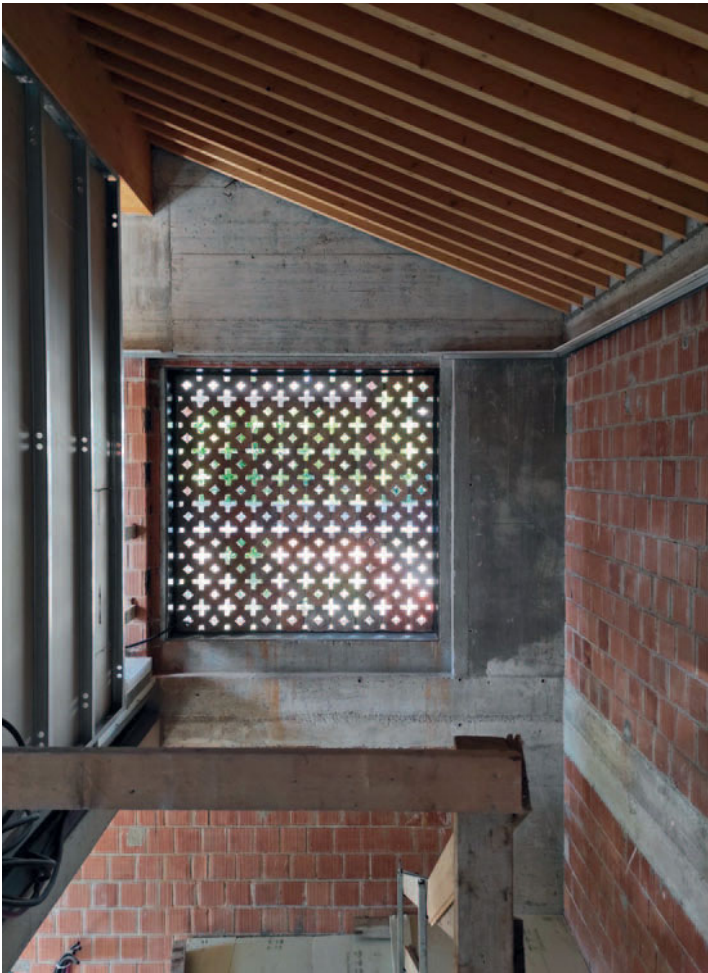
Oggetto	Edificio commerciale e direzionale
Committente	Fabric 12 di Agostino Bruscaignin & C.
Località	Breda di Piave, Treviso
Progetto architettonico	AMAA – Collaborative Architecture Office For Research And Development (Marcello Galiotto, Alessandra Rampazzo)
Collaboratori	Serena Bolzan, Lucia Corti, Gian Luca Perissinotto, Francesco Toson
Progetto strutturale	Riccardo Marchetto
Progetto impiantistico	Studio di Ingegneria Conte
Impresa di costruzione	Edilnova Snc
Cronologia	Progetto 2020 – Realizzazione 2022
Fotografie	© Simone Bossi



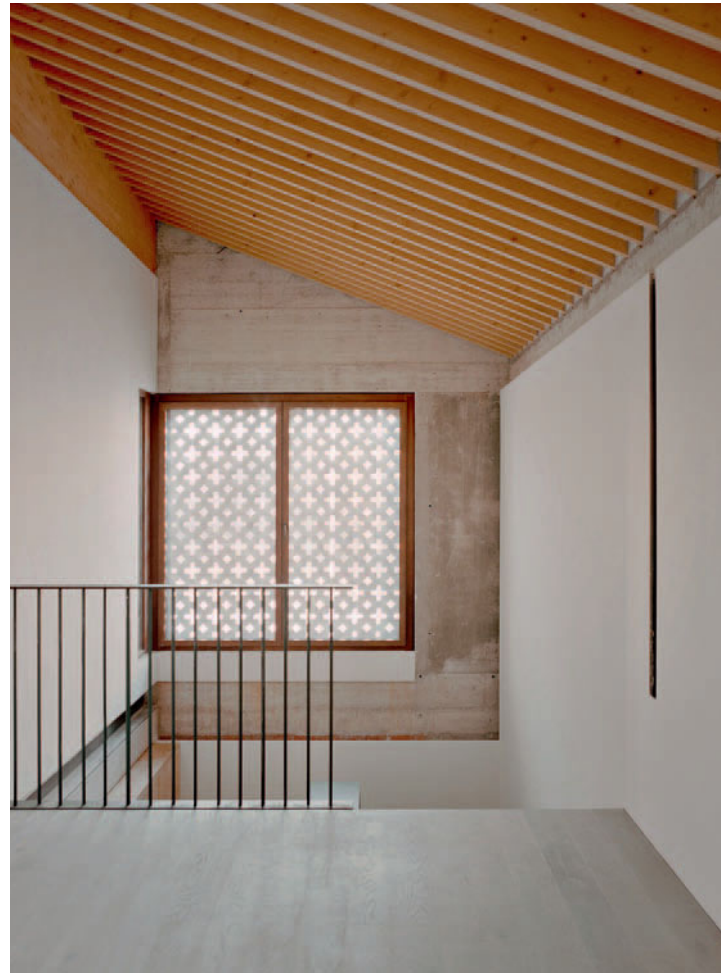
Sezione.



Pianta piano terra degli ambulatori.



Dettaglio della gelosia durante i lavori.



Dettaglio della gelosia a lavori conclusi.



Vista della farmacia durante i lavori.

## Direttore responsabile/Editor in Chief

Andrea Serri  
aserri@confindustriaceramica.it  
telefono 0536.818280

## Direzione editoriale/Editorial Direction:

Alfonsina Di Fusco  
adifusco@confindustriaceramica.it  
tel. +39 (0)644236926

## Redazione/Editorial Office:

Ilaria Mazzanti (responsabile)  
ilaria.mazzanti@maggioli.it  
Elisa Grossi, Federica Nannetti  
tel. +39 051 227634

## Comitato di redazione/Editorial Board

Giovanni D'Anna, Adalgisa Donatelli, Elisa Di Giuseppe, Alberto Ferraresi, Roberto Gamba, Pasqualino Solomita, Igor Maglica, Chiara Testoni

## Comitato scientifico/ Scientific Advisory Board

Alfonso Acoella (Università di Ferrara),  
Adolfo F. L. Baratta (Università di Roma Tre),  
Andrea Campioli (Politecnico di Milano),  
Jean Luc Chevalier (CSTB Parigi),  
Marco D'Orazio (Università Politecnica  
delle Marche, Ancona),  
Manuel Garcia Roig (ETSAM Madrid),  
Zheng Shilling (Tongji University Shanghai),  
M. Chiara Torricelli (Università di Firenze)

## Comitato direttivo/Managing Board

Luigi Di Carantonio, Vincenzo Briziarelli,  
Mario Cunial, Roberto Danesi

## Coordinamento stampa, grafica e impaginazione/Printing Coordination, Graphic & Editing

Giulia Borghi  
Gianluca Raimondo

## Hanno collaborato a questo fascicolo/ Contributors to This Edition

Alberto Ferraresi (curatore Architettura),  
Adolfo F. L. Baratta, Alfonsina Di Fusco,  
Antonio Acoella, Chiara Testoni, Claudio  
Piferi, Marco Mari, Pasqualino Solomita,  
Roberto Gamba, Verdiana Peron

## Abbonamenti/Subscriptions

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale,  
viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)  
tel. 0536 804585 - email info@edicer.it

## Tariffe per l'Italia

cartaceo annuale € 34,00 (estero € 44,00);  
cartaceo annuale € 34,00 (estero € 44,00);  
cartaceo biennale € 60,00;  
digitale annuale € 24,00;  
copia singola € 15,00.

Per abbonarsi a Costruire in Laterizio è  
sufficiente versare l'importo sul  
C/C postale n° 10505410 intestato a  
Edi.Cer. SpA Società Unipersonale,  
viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)  
Gli abbonamenti decorrono dal mese  
successivo al ricevimento del pagamento.

## Ufficio commerciale vendita spazi pubblicitari/ Commercial Department Sale of Advertising Spaces

Mariarosa Morselli (responsabile)  
Pool Magazine  
tel. 059 344455 - 335391555  
m.morselli@pool.mo.it

## Stampa/Printing

Maggioli S.p.A.  
Santarcangelo di Romagna

## Responsabilità/Responsibility

*La riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume responsabilità nel caso di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.*

## ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

Aderente a: Confindustria Cultura Italia

## Periodicità/Frequency of Publication:

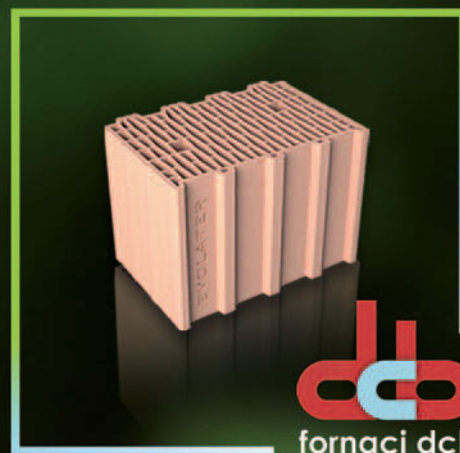
Quadrimestrale.  
Diffusione cartacea 5.000  
Diffusione digitale 50.000

## Registrazione/Registration:

n. 869 del 18/12/1987 - Tribunale di Milano -  
Iscritta al ROC Registro degli Operatori di  
Comunicazione al numero 6524 (delibera 236/01/  
Cons. del 30/6/01 dell'Autorità per le Garanzie  
nelle Comunicazioni).

Per comunicare con la nostra redazione:

**costruire@laterizio.it**  
**www.laterizio.it**



## Produciamo l'intera gamma dei laterizi

- ✓ Elementi per divisori
- ✓ Blocchi termici per tamponatura
- ✓ Blocchi ad elevato isolamento acustico
- ✓ Elementi massivi per tamponatura
- ✓ Tramezze a incastro a fori verticali
- ✓ Blocchi acustici
- ✓ Blocchi termici per tamponatura
- ✓ Blocchi DL311 per tamponatura a setti sottili
- ✓ Blocchi DL311 incastro a setti sottili per tamponatura a fori verticali
- ✓ Blocchi NZEB incastro a setti sottili per tamponatura a fori verticali
- ✓ Blocchi portanti per zona sismica - Categoria I
- ✓ Pezzi speciali per blocchi portanti Z.S. - Categoria I
- ✓ Blocchi portanti a incastro - Categoria I
- ✓ EVOLATER® per muratura portante ordinaria e armata in zona sismica NZEB
- ✓ Blocchi interposti per montaggio su travetto
- ✓ Blocchi per solaio gettato in opera - Volterrane
- ✓ Blocchi per solaio gettato in opera - Provera



## LA TERRACOTTA TERREAL ITALIA **SUPERA IL TEMPO**

Superare il tempo significa avere la capacità di far coesistere nel presente due dimensioni antitetiche ed alternative: il passato ed il futuro. Con l'acquisizione del brand Fica, affiancato allo storico brand SanMarco, Terreal Italia va oltre il tempo, facendo convivere la naturale tendenza della terracotta a valorizzare gli elementi architettonici più tradizionali con la sua capacità di assecondare i gusti e gli stili dell'architettura del futuro.

**Con Pica e SanMarco la terracotta domina il tempo, con un oggi fatto di ieri e di domani.**